

IN COMMISSIONE REGIONALE

Ok all'unanimità al bonus Covid per medici e infermieri

Un via libera all'unanimità, ieri mattina in commissione regionale sanità, per il bonus Covid a medici, infermieri e operatori sanitari.

Il provvedimento consente di mantenere lo stanziamento, da parte della Regione, della somma di oltre 9 milioni di euro che, congiuntamente ai 5,93 milioni stanziati dal Governo col decreto Rilancio, saranno destina-

ti quale premialità per gli operatori sanitari impegnati durante l'emergenza coronavirus.

«Sono molto soddisfatto per l'approvazione di questo disegno di legge», dichiara il presidente della Commissione Claudio Muzio. «L'impegno di Regione Liguria è stato massimo sotto questo profilo». Questo provvedimento è teso a superare il rilievo

tecnico formulato dalla Ragioneria Generale dello Stato in relazione all'ammontare dell'importo stanziato dalla Regione.

Il voto finale arriverà oggi in consiglio regionale. «La questione ha incontrato complessità a carattere giuridico e ha dovuto fare i conti con i rilievi della ragioneria centrale. La trasformazione in legge del provvedimento è un passo sostanziale per appianare gli ostacoli, insieme a un'interpretazione univoca dei ministeri che eviti futuri contenziosi –dichiara il capogruppo di Linea Condivisa Gianni Pastorino, vicepresidente della commissione sanità -. Come Linea Condivisa abbiamo lavorato a favore della discussione e

dell'approvazione in commissione. La PdL andrà al voto finale domani in consiglio regionale. Rappresenterà la certificazione definitiva dell'impegno profuso dagli operatori sanitari durante i mesi della pandemia».

Per l'assessore regionale Sonia Viale «Abbiamo posto rimedio all'ennesimo pasticcio del Governo, con il decreto Cura Italia che la Ragioneria dello Stato ha interpretato in modo diverso da come ritenuto dalla maggioranza delle Regioni: mentre la Ragioneria ha imposto un tetto massimo, le Regioni hanno ritenuto di poter stanziare le maggiori risorse disponibili con propri fondi a favore dei lavoratori». —

E. ROS.